

Lions, una Bohème per il David benefico

Serata all'Opera e statua per non vedenti

Un piccolo David per i non vedenti. La scultura in bronzo, alta 60 cm, sarà sistemata a maggio (in concomitanza dell'80° Maggio Musicale) in piazza San Marco all'angolo con via Ricasoli in prossimità dunque della Galleria dell'Accademia. Il progetto Firenze sensoriale «La città che include», firmato Lions, si sosterrà con il ricavo dei biglietti per assistere domani alle 20 alle prove generali della *Bohème* al Teatro dell'Opera (la prima è il 17). «Abbiamo acquistato l'intera platea, complessivamente 1.100 posti — spiega Giorgio Sismondi, responsabile della Prima circoscrizione del Lions Club — Il posto unico acquistato a 15 euro sarà rivenduto a 25 euro in modo da finanziare la

prima delle opere scultoree a cielo aperto che vogliamo donare ai non vedenti. Perché anche loro possano godere pienamente del patrimonio artistico fiorentino e non sentirsi esclusi. Ogni scultura — dice — sarà ovviamente leggibile col linguaggio braille». La prima di queste opere sarà realizzata in bronzo dai due scultori Stefano Patti e Raffaella D'Ambra. L'idea di tendere una mano ai non vedenti regalando ulteriori percorsi tattili è venuta da uno scultore diventato successivamente cieco e dunque in grado di trasferire ad altri ciechi la stessa sensibilità di chi ha la fortuna di vedere, grazie a una dimensione ispezionabile con le mani. All'evento di domani

sera sarà presente il presidente del consiglio dei Governatori Lions Carlo Bianucci, il governatore distrettuale Antonino Poma, i presidenti delle due circoscrizioni Giorgio Sismondi e Marisa Santuoli oltre a tutti e 28 i lions della provincia di Firenze. In quest'occasione il vicesindaco Cristina Giachi riceverà la più alta onoreficenza lionistica.

Loredana Ficchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%